



Camera di Commercio
Cosenza



ALLEGATO N° 1 - ALLA DG N. 79 DEL 12.11.2015

PREVENTIVO ECONOMICO 2016

RELAZIONE DELLA GIUNTA

(art. 7 DPR n. 254 del 2.11.2005)

INDICE

1. Riferimenti normativi.....	3
2. Gestione corrente	7
2.1 Proventi correnti	7
2.1.1 Diritto annuale	8
2.1.2 Sanzioni da diritto annuo	10
2.1.3 Interessi su diritto annuo	10
2.1.4. Diritti di segreteria	11
2.1.5 Contributi trasferimenti ed altre entrate	11
2.1.6 Prestazione di beni e servizi	11
2.2 Oneri	11
2.2.1 Personale.....	12
2.2.2 Oneri funzionamento	17
2.2.3 Interventi economici	24
2.2.4 Ammortamenti ed accantonamenti.....	24
3. Gestione finanziaria	29
4. Gestione straordinaria	30
5. Pareggio economico.....	30
6. Piano degli investimenti.....	30
7. Criteri di ripartizione	31
7.1 Proventi	31
7.2 Oneri	32
7.3 Investimenti.....	38
8. I documenti previsti dal DM 27/03/2013.....	38

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

La gestione economico patrimoniale delle camere di commercio è disciplinata dal D.P.R. 2/11/2005, n° 254 (di seguito "DPR").

L'articolo 1, comma 1, dispone che la gestione delle camere di commercio è informata ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza. Il successivo art. 2 del DPR stabilisce che il Preventivo economico sia redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio.

I principi di cui all'art 1 sebbene riferibili specificamente al bilancio di esercizio trovano applicazione anche nella redazione del preventivo economico, opportunamente adattati alla specificità della fase previsionale del bilancio camerale.

Pertanto, la redazione del Preventivo economico deve essere improntata alla veridicità e chiarezza, all'universalità, della competenza economica. Il preventivo deve prevedere il conseguimento del pareggio economico che in base all'art. 2 del DPR n. 254/05, si realizza mediante l'utilizzo delle risorse economiche dell'esercizio necessarie al conseguimento del programma dell'esercizio medesimo, o laddove ciò non sia possibile mediante l'utilizzo di avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti o di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire, alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del Preventivo.

Infine la prudentiale valutazione dei proventi richiede che siano iscritti solo i ricavi ragionevolmente accertabili nel periodo amministrativo considerato. Essa rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo formativo del sistema di bilancio che trova il suo limite nel principio della veridicità e della rappresentazione veritiera e corretta dell'andamento dell'ente.

L'art. 6 del DPR dispone che il Preventivo economico sia redatto in coerenza con la relazione previsionale e programmatica nella forma dell'Allegato A, ed il successivo art. 7, che sia accompagnato da una relazione recante le informazioni sugli importi delle voci di proventi, di oneri e del piano degli investimenti, sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema, nonché sulle assegnazioni di risorse ai programmi individuati nella RPP e sulle fonti di copertura degli investimenti.

Il preventivo economico 2016, è stato predisposto sulla base della Relazione Previsionale e Programmatica, approvata dal Consiglio camerale con Deliberazione Consiglio n. 5 del 29.10.2015 e redatto nella forma indicata nell'allegato A, del DPR 254/05, nel quale gli oneri e proventi sono esposti in modo di rappresentare in modo chiaro la composizione del risultato economico dell'esercizio attraverso l'evidenziazione dei risultati della gestione corrente, finanziaria, straordinaria, ripartiti tra le 4 aree funzionali: organi istituzionali e segreteria generale (a), servizi di supporto (b),



anagrafe e servizi di regolazione del mercato (c), studio, formazione, informazione e promozione economica (d).

La presente relazione descrive i criteri di determinazione dei proventi e degli oneri della gestione corrente, finanziaria e straordinaria, i criteri di ripartizione degli oneri e proventi tra le varie funzioni istituzionali e le fonti di copertura degli investimenti.

La presente relazione assolve altresì agli obblighi di cui al comma 4 dell'art. 2 del DM 27/03/2013, recante "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", con il quale il Ministero dell'Economia, in attuazione ai principi di armonizzazione dei sistemi contabili delle PA, ha stabilito i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, ai fini della raccordabilità dello stesso documento con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle Amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

L'articolo 1 del decreto rubricato "Pianificazione, programmazione e budget" prevede che ai fini della richiamata raccordabilità il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica è rappresentato almeno dai seguenti documenti:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) il budget economico annuale.

L'art. 2 del decreto rubricato "Il budget economico annuale", prescrive che Il budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica, sia redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 (al decreto), ed è accompagnato dai seguenti allegati:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) la relazione illustrativa o analogo documento;
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3;
- d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;

Il Ministero dello Sviluppo economico, nelle more dell'adeguamento delle disposizioni contenute nel Regolamento della gestione patrimoniale delle camere di commercio al mutato quadro normativo di riferimento in materia di contabilità pubblica, ha diramato, con nota n. 148123 del 12/09/2013 le istruzioni applicative del DM 27/03/2013 ed ha individuato, nel contesto delle missioni previste per l'intero apparato della Pubblica Amministrazione, quelle valevoli per le camere di commercio,



indicando, per ciascuna di esse, la corrispondenza con le quattro funzioni istituzionali definite nel DPR. N. 254/2005.

Con la medesima nota il Ministero dello Sviluppo economico ha altresì definito uno schema di raccordo tra il piano dei conti attualmente adottato dalle camere di commercio e lo schema di budget economico allegato al DM 27/03/2013 ed ha affidato alla Relazione della Giunta, di cui all'art 7 DPR n. 254/05 anche la funzione di relazione illustrativa dei documenti di cui al DM 27/03/2013.

2. INTRODUZIONE

Il Preventivo economico 2016 è stato redatto sulla base del Programma pluriennale 2015-2019 approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 5 del 30.10.2014 e della Relazione previsionale e programmatica 2016 approvata dal Consiglio camerale con deliberazione n. 5 del 29.10.2015. La stima degli oneri e dei proventi risente della riduzione del diritto annuo prevista dall'art. 28 del DL 90/2014.

Le stime come si dirà più avanti sono state effettuate al ribasso in riferimento ai proventi correnti in ragione della riduzione del diritto annuo del 5% rispetto al 2015, e conseguentemente in riferimento agli oneri. Nella tabella è riportata la sintesi e la variazione rispetto ai valori di preconsuntivo 2015.

In particolare si evidenzia che la riduzione più consistente è stata effettuata tra gli oneri di funzionamento e negli accantonamenti.

In ordine agli interventi economici gli importi sono coerenti con la RPP 2016. Mentre in ordine al pareggio economico si rappresenta che in ossequio al citato art. 2, del DPR n. 254/05, è conseguito mediante utilizzo degli avanzi patrimonializzati, risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato, quello relativo al 2014 di cui alla Delibera di consiglio camerale n. 1 del 20.04.2015, iscritti nella voce patrimonio netto ed ammontanti ad Euro 39.904.890, come esposto nella tabella che segue:



COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO				
ESERCIZIO	Risultato dell'esercizio Avanzo (+)/disavanzo (-)	Riserve		Totale patrimonio netto
		<i>Riserve da partecipazioni</i>	<i>Riserva indisponibile ex DPR 254/05</i>	
Patrimonio netto iniziale - Ante 1998				€ 13.150.092,96
1998	€ 524.401,17			€ 14.198.895,30
1999	€ 1.527.045,75			€ 16.728.585,62
2000	€ 228.664,38			€ 15.658.868,64
2001	€ 1.226.596,78			€ 17.883.397,81
2002	€ 25.896,92			€ 16.708.594,87
2003	€ 1.195.988,48			€ 19.074.674,91
2004	€ 1.240.700,34			€ 20.360.087,10
2005	-€ 1.344.142,79			€ 16.431.101,18
2006	€ 832.740,16			€ 18.607.984,13
2007	€ 7.818.875,15	€ 7.836,95	€ -	€ 26.434.696,23
2008	€ 3.165.307,04	€ 16.494,16	€ 604.877,58	€ 30.213.538,06
2009	-€ 368.078,87	€ 18.224,25	€ 604.877,58	€ 29.847.189,28
2010	€ 1.823.997,51	€ 33.262,13	€ 604.877,58	€ 31.686.224,67
2011	€ 972.824,11	€ 29.883,62	€ 604.877,58	€ 32.655.670,27
2012	€ 1.214.771,43	€ -	€ 604.877,58	€ 33.840.558,08
2013	€ 5.696.922,64		€ 604.877,58	€ 39.537.480,72
2014	€ 367.409,00		€ 604.877,58	€ 39.904.409,00
2015*	-€ 742.694,62		€ 604.877,58	€ 39.161.715,00
Patrimonio netto finale				39.161.715,00

*Il dato 2015 è stimato sulla base del Preconsuntivo 2015

Fonte: Bilanci di esercizio fino al 2014 e Preconsuntivo 2015

Di seguito è riportata una sintesi del preventivo 2016 che da evidenza evidenziando le percentuali di variazione previste rispetto ai valori del Preventivo 2015.



GESTIONE CORRENTE	Valori Preventivo aggiornato 2015	Preconsuntivo 2015	Preventivo 2016	Var. preventivo 2015
A) Proventi Correnti	€ 8.827.388,65	€ 9.134.861,53	€ 8.620.929,00	-2,34%
1) Diritto Annuale	€ 6.825.811,27	€ 6.986.180,92	€ 6.448.629,00	-5,53%
2) Diritti di Segreteria	€ 1.806.774,17	€ 2.017.333,68	€ 2.008.500,00	11,16%
3) Contr. Trasferimenti altre entrate	€ 163.665,59	€ 89.870,01	€ 100.000,00	-38,90%
4) Proventi da cessione di beni e servizi	€ 31.137,62	€ 41.476,91	€ 63.800,00	104,90%
B) Oneri Correnti	€ 11.945.785,26	€ 9.974.156,14	€ 11.273.111,56	-5,63%
6) Personale	€ 2.946.564,00	€ 2.363.883,87	€ 2.702.952,19	-8,27%
7) Funzionamento	€ 2.551.056,28	€ 2.176.673,61	€ 2.220.935,37	-12,94%
8) Interventi economici	€ 3.700.000,00	€ 2.025.000,00	€ 3.600.000,00	-2,70%
9) Ammortamenti/ accantonamenti	€ 2.748.164,98	€ 3.408.598,66	€ 2.749.224,00	0,04%
Risultato della gestione corrente (A-B)	-€ 3.118.396,61	-€ 839.294,62	-€ 2.652.182,56	-14,95%
C) GESTIONE FINANZIARIA				
10) Proventi	€ 184.625,18	€ 96.600,00	€ 31.000,00	-83,21%
11) Oneri finanziari				
Risultato gestione finanziaria	€ 184.625,18	€ 96.600,00	€ 31.000,00	-83,21%
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
12) Proventi straordinari	€ 50.000,00			
13) Oneri straordinari	€ 145.369,53			
Risultato gestione straordinaria	-€ 95.369,53			
E) Rettifiche di valore attività finanziaria				
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale				
15) Svalutazioni attivo patrimoniale				
Differenza rettifiche attività finanziaria				
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D +/-E)	-€ 3.029.140,96	-€ 742.694,62	-€ 2.621.182,56	-13,47%

3. GESTIONE CORRENTE

2.1 PROVENTI CORRENTI

I proventi correnti rappresentano ricavi derivanti dall'attività istituzionale della Camera. Essi si distinguono in:

- **diritto annuale**, che comprende il ricavo di competenza dell'esercizio derivante dalla misura del diritto che ciascuna impresa iscritta al RI dal 01.01.2016 al 31.12.2016 è tenuta a versare; le sanzioni per tardivo e omesso pagamento del diritto e gli interessi sul pagamento tardivo. L'ammontare complessivo è stimato considerando la riduzione del 40% rispetto al 2014, ed è considerato al netto dell'importo stimato dei rimborsi del diritto annuale, che la camera restituisce alle imprese nei casi di errato o non dovuto versamento;

- **diritti di segreteria**, sono costituiti dai diritti che la Camera incassa in relazione all'attività certificativa e sanzionatoria svolta dal registro imprese ed altre sanzioni. L'importo complessivo è considerato al netto dell'importo stimato di rimborsi per diritti di segreteria, che la camera restituisce alle imprese nei casi di errato o non dovuto versamento;
- **contributi trasferimenti ed altre entrate**, che comprendono i proventi derivanti dal rimborso, da parte di Unioncamere dei costi dei progetti ammessi a parziale finanziamento del Fondo Perequativo, che saranno eseguiti nel corso dell'esercizio; rimborsi e recuperi vari ed altri proventi.
- **prestazione di beni e servizi** che comprendono i proventi derivanti dallo svolgimento di attività commerciali e precisamente servizi metrici, servizi per attività di conciliazione, arbitrato e mediazione, vendita di carnet A.T.A., nonché la prestazione di concorsi a premi e di certificazioni dei vini da parte dell'autorità di controllo dei vini d.o. Terre di Cosenza.

2.1.1 DIRITTO ANNUALE

I proventi da diritto annuale composti

1) Diritto Annuale		€ 6.448.629,00
a) Diritto Annuale	310.000	€ 5.673.674,00
b) Sanzioni diritto annuale	310.002	€ 729.450,00
c) Interessi da diritto annuale	310.003	€ 47.505,00
d) Restituzione Diritto Annuale	310.001	-€ 2.000,00

Analogamente alla metodologia utilizzata per il 2015, la previsione dei proventi da diritto annuale prende in esame il numero delle imprese ed unità locali iscritte nel Registro Imprese alla data del 30.09.2015, il tasso crescita delle imprese e l'andamento dei proventi da diritto annuale risultanti dai bilanci di esercizio dell'ultimo quinquennio e dal pre-consuntivo 2015.

La misura del diritto dovuto dalle imprese iscritte al 01.01.2016 nel RI, in base all'art. 28 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90, convertito in legge il 11.08.2014 n. 114, è pari al 40% della misura fissata per il 2014. La stima del diritto annuale di competenza dell'esercizio 2016 è stata effettuata proiettando sullo stesso i dati relativi al numero di imprese, agli incassi ed al credito alla data del 30.09.2015.

Le informazioni relative agli incassi ed al credito da diritto annuale, calcolato sulla base del numero delle posizioni iscritte al Registro imprese sono estratte dalle statistiche del software "Diana", utilizzato dal sistema camerale per la gestione del diritto annuale.

La sintesi dei dati estratti da Diana è di seguito riportata:



	Numero imprese paganti	Numero imprese morse	Numero imprese morse %
Sedi	34.010,00	27.885,00	42%
Sedi Neo-iscritte	2.917,00	327,00	
U.L.	5.285,00	3.393,00	
U.L. Neo-iscritte	724,00	111,00	
U.L. Fuori Prov	1.527,00	824,00	
Totale	44.463,00	32.540,00	

Dati Diana: Preconsuntivo 2015

L'analisi delle registrazioni contabili desumibili dai bilanci di esercizio dell'Ente negli ultimi 4 anni e dal preconsuntivo 2015 evidenzia un livello tendenziale più elevato di quello desumibile dalle statistiche del diritto annuale estratti da Diana. Poiché la riduzione del diritto annuale per il 2016 prende a riferimento l'anno 2014, appare più utile considerare il valore a consuntivo del 2014, desumibile dal bilancio di esercizio dell'Ente, come esposto in tabella:

	Riduzione del 40% rispetto al 2014	Media 2010- 2015	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Diritto annuale	5.787.162,08	8.966.179,83	5.673.674,00	9.645.270,14	9.725.401,54	9.652.250,33	9.590.796,32	9.509.686,62
Sanzioni	738.437,59	1.034.706,11	729.450,00	1.230.729,31	1.163.966,59	1.122.299,17	1.024.063,96	937.727,65
Interessi	101.571,90	153.808,34	47.505,00	169.286,50	277.718,98	254.204,83	102.944,28	71.190,44

Si evidenzia che il valore del Diritto annuo, sanzioni ed interessi, ridotto del 40% rispetto al 2014 conduce ad una stima più elevata di desumibile dalle statistiche Diana.

La stima della previsione può essere migliorata prendendo in esame il tasso di crescita delle imprese, misurato dalla differenza tra il tasso di crescita delle iscrizioni e il tasso di crescita delle cessazioni come esposto in tabella:

Variazione netta del numero imprese iscritte	
2009	1,11%
2010	1,85%
2011	0,69%
2012	0,49%
2013	0,05%
2014	0,50%
2015 al 30.09.2015	1,13%

Dati: Movimprese

L'andamento dimostra un progressivo rallentamento fino al 2013, una lenta ripresa nel 2014. Pertanto, la presenza di un tasso di crescita positivo non rende necessario correggere al ribasso la stima dei proventi da diritto annuale.

In conclusione, l'analisi dei criteri esposti ha condotto a stimare prudenzialmente l'importo del diritto annuo per il 2016 in 5.673.674,00 Euro, valore ottenuto partendo dal dato derivante dai dati estratti dal Sistema di gestione del diritto annuale, "Diana". Tale valore è stimato prudenzialmente rispetto alle risultanze dei dati di bilancio di esercizio 2014, rispetto che condurrebbe ad un valore di poco superiore, cioè pari ad Euro 5.787.162,08, come evidenziato in tabella, sia in riferimento alla potenziale correzione al rialzo che deriverebbe dall'analisi del tasso di crescita delle imprese della provincia, che mostra una ripresa accentuata nel 2015 rispetto al triennio precedente.

2.1.2 SANZIONI DA DIRITTO ANNUO

Le sanzioni per omesso o tardato pagamento del diritto annuale sono state calcolate applicando la percentuale del 30% all'importo presunto del credito 2015, stimato in Euro 2.670.358,93.

Tale stima è effettuata considerando il dato parziale di incasso al 30.09.2015 del diritto annuo 2015. Osservando i dati esposti nella tabella che segue, si registra una progressiva riduzione della percentuale di incasso da diritto annuo, con un'accentuazione del 2014 ed un lieve miglioramento nel 2015. Il dato parziale degli incassi al 30.09.2015 infatti dimostra una percentuale di morosità del 42%, laddove il dato a consuntivo registrato nel 2014 è stato del 50,49%:

Anno	Incasso anno n/diritto di competenza anno n	% mancata riscossione
2012	59,79%	40,21%
2013	58,62%	41,38%
2014	49,51%	50,49%
2015	58,00%	42,00%

Dati Oracle: Bilanci di esercizio 2012-2014 e Preconsuntivo 2015

2.1.3 INTERESSI SU DIRITTO ANNUO

Gli interessi dovuti sul tardato pagamento del diritto annuo sono stati calcolati nella misura del 1% del credito da diritto annuale stimato, per il numero dei giorni intercorrenti tra la data di scadenza del termine di pagamento, coincidente con la scadenza fissata per le dichiarazioni fiscali (dunque giugno 2016) ed il 31.12.2016.

2.1.4. DIRITTI DI SEGRETERIA

I diritti di segreteria sono composti da:

2) Diritti di Segreteria		€ 2.008.500,00
<i>Diritti di Segreteria</i>	311.000	€ 2.000.000,00
<i>Riversamento avanzo aziende speciali</i>	312.002	€ 5.000,00
<i>Sanzioni amministrative</i>	311.003	€ 4.000,00
<i>Restituzione diritti e tributi</i>	311.006	-€ 500,00

I proventi derivanti da diritti di segreteria sono stati stimati sulla base dell'andamento del valore assestato nel Preventivo economico 2015, nonché sulla proiezione dagli incassi registrati al 30.10.2015 nella contabilità dell'Ente.

2.1.5 CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

Sono composti dai rimborsi corrisposti da Unioncamere per la realizzazione di progetti finanziati dal Fondo Perequativo, che saranno eseguiti nel corso dell'esercizio; dai rimborsi relativi a notifiche, pignoramenti, ordinanze e sanzioni amministrative e recuperi vari ed altri proventi. Essi sono stati stimati sulla base dell'andamento dei dati di preconsuntivo 2015.

2.1.6 PRESTAZIONE DI BENI E SERVIZI

Sono composti da:

4) Proventi da cessione di beni e servizi		€ 90.500,00
<i>Ricavi per cessione di beni</i>	313.000	€ 8.700,00
<i>Ricavi Vini DOP</i>	313.004	€ 15.000,00
<i>Altri ricavi attività commerciale: Vendita carnet ATA</i>	313.006	€ 100,00
<i>Prestazione servizi metrici</i>	313.007	€ 40.000,00

La stima di tali proventi è avvenuta sulla base dei dati di preconsuntivo 2015.

2.2 ONERI

Gli oneri correnti sono costituiti da:

- Personale
- Funzionamento
- Interventi economici
- Ammortamenti e accantonamenti

I principali criteri che hanno portato alla formulazione dei vari importi, possono così riassumersi:

- a. Gli oneri per le competenze del personale sono stati determinati sulla base del vigente CCNL e del CCDI 2013-2016.
- b. Gli oneri di funzionamento sono stati previsti tenendo conto del principio di contenimento della spesa pubblica, dalle misure di revisione della spesa pubblica, cd. *spending review*, nonché degli importi derivanti dai contratti in essere e dell'andamento dei consumi derivanti dal preconsuntivo 2015.
- c. Gli interventi economici sono stati determinati in base alla programmazione prevista nella Relazione previsionale e programmatica per il 2016 e sono costituiti da interventi intersettoriali a sostegno dell'intero sistema economico locale.

La previsione è la seguente:

2.2.1 PERSONALE

Gli oneri del personale comprendono:

6) Personale		2.702.952,19
Competenze al personale	321.###	1.982.796,00
Oneri sociali	322.###	483.992,74
Accantonamenti IFR e TFR	323.###	163.694,00
Altre spese	324.###	72.469,93

Nelle competenze al personale sono ricomprese la retribuzione ordinaria, le retribuzioni straordinarie e la retribuzione accessoria.

Nella retribuzione ordinaria ricadono tutte le competenze da corrispondere al personale dirigente e non dirigente, stabilite dalla normativa vigente in materia di lavoro pubblico e dai vigenti CCNNL Regioni ed autonomie locali sì per il personale del comparto che per la dirigenza.

La previsione comprende, quindi, lo stipendio tabellare del personale dipendente e dirigente in servizio nel 2016, sulla base del vigente piano triennale del fabbisogno del personale dell'Ente.

La previsione per retribuzioni straordinarie per il personale non dirigente, ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. 1.4.1999, è effettuata sulla base della previsione contrattuale in base alla quale il monte ore annuo per dipendente non può superare n. 70 ore annue. L'importo è fissato in Euro 21.509.

La retribuzione accessoria del personale non dirigente comprende la progressione economica, l'indennità di comparto, le indennità previste dal CCNL del comparto Regioni ed autonomie locali del 01.04.1999 e dalla vigente Contrattazione integrativa dell'Ente per il quadriennio giuridico 2013-2016, nonché le risorse finanziarie per le politiche di sviluppo del personale. L'effettiva quantificazione ed utilizzo di tali risorse è rimessa all'atto di costituzione del Fondo da parte della Giunta camerale e dal successivo accordo integrativo relativo all'allocazione delle stesse, tra i vari istituti previsti dalla contrattazione nazionale ed integrativa.

La retribuzione accessoria dei dirigenti comprende la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, determinata in base al vigente CCNL Regioni ed autonomie locali – Area II dirigenza ed è riferito ad una



dotazione organica di n. 2 dirigenti. Anche in questo caso l'effettiva quantificazione di tali risorse è rimessa ad un successivo atto di costituzione e di utilizzo del Fondo in oggetto.

Si ripropone per il 2016 il dettaglio delle fonti di finanziamento del Fondo per la contrattazione integrativa del personale non dirigente approvata nel 2014, essendo lo stesso l'ultimo Fondo approvato dall'Ente. Il contenuto è riportato nella tabella che segue:

FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DECENTRATA PERSONALE NON DIRIGENTE - ANNO 2016 DETTAGLIO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO						
CCNL	Art.	Co	Lett.	DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
22/01/04	31	2		RISORSE STABILI:		
01/04/99	14	4		Riduzione straordinario (3%)	€ 665,20	
	15	1	a	Risorse già destinate ex qualifica 7 ^a e 8 ^a incarico P.O.	€ 98.219,27	
			b	Risorse aggiuntive (anno 1998)	€ 16.129,43	
			c	Risparmi di gestione (anno 1998)		
			f	Risparmi ex art. 2 c. 3 D.Lgs. n. 29/1993		
			g	Risorse ex L.E.D.	€ 11.975,45	
			h	Risorse ex Indennità 8° liv.(Lit. 1.500.000)		
			i	Riduzione stabile organici		
			j	0,52% monte salari 1997	€ 8.372,29	
			l	Personale trasferito		
		5		Aumento organici	€ 90.000,00	
05/10/01	4	1		1,1% monte salari anno 1999	€ 17.131,65	
		2		Recupero R.I.A. e Assegni Personale Cessato	€ 66.397,47	€ 308.890,76
22/01/04	32	1		0,62% monte salari 2001	€ 9.755,27	€ 9.755,27
		2		0,50% monte salari 2001	€ 7.867,15	€ 7.867,15
		7		Alte professionalità 0,20% salari 2001	€ 3.146,86	€ 3.146,86
09/05/06	4	4		0,50% monte salari 2003 (€ 1.519.552,82)	€7.597,76	€ 7.597,76
11/04/08	8	5		0,60% monte salari 2005 (€ 1.777.813,47)	€ 10.666,88	€ 10.666,88
				TOTALE RISORSE STABILI		€ 47.924,68



FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DECENTRATA PERSONALE NON DIRIGENTE - ANNO 2016 FONTI DI FINANZIAMENTO						
CCNL	Art.	Co	Lett.	DESCRIZIONE	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
22/01/04	31	3		RISORSE VARIABILI:		
01/04/99	15	1	d	Attuazione art. 43 l.n. 449/1997		
			e	Trasformazione tempo pieno/tempo parziale (*)		
			m	Economie da lavoro straordinario		
			n	Risorse art. 31 c. 5 CCNL 06/07/95		
		2		1,2% monte salari anno 1997		€ 19.320,66
		5		Miglioramento servizi nuove attività anno corrente		€ 62.500,00
09/05/06	4	4		0,70% monte salari 2003 (€ 1.519.552,82)		
11/04/08	8	5	b	0,90% monte salari 2005 (€ 1.777.813,47)		
TOTALE RISORSE VARIABILI						€ 81.820,66
TOTALE COMPLESSIVO FONDO						€ 429.745,34
Oneri riflessi						-€ 4.524,60
TOTALE NETTO FONDO						€ 425.220,74

Il dettaglio delle fonti di finanziamento della Retribuzione di posizione e di risultato ex Art.26 CCNL 23.12.1999 è riportato nella tabella che segue. Si ripropone per il 2016 lo stanziamento previsto dal Fondo della contrattazione integrativa del personale dirigente – Anno 2014, essendo lo stesso l'ultimo Fondo approvato dall'Ente:



FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA - AREA DIRIGENZA - ANNO 2016 COMPARTO REGIONI E AUTONOMIE LOCALI FONTI DI FINANZIAMENTO					
CCNL	Art.	Comma	Lett.	Descrizione	Importo
23/12/1999	26	1	a	Importo del Fondo Anno 1999	€ 59.300,57
			d	Incremento decorrenza 31/12/99 pari a 1,25% del monte salari anno 1997	€ 1.223,86
		3		Finanziamento dotazioni organica n. 2 posizioni dirigenziali dal 2012	€ 98.126,81
				Miglioramento dei servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti (Risorse variabili)	€ 35.400,00
22/02/2006	23	3		Incremento pari a 1,66% del montesalari anno 2001	€ 4.052,80
14/05/2007	4	1		Incremento delle retribuzioni di posizione (recepito con Det. N. 42/2007)	€ 4.576,00
		4		Incremento delle retribuzioni di posizione e risultato 0,89% monte salari 2003 (recepito con Det. N. 42/2007)	€ 4.978,96
22/02/2010	16	1 e 2		Incremento delle retribuzioni di posizione(recepito con Delibera di giunta n. 17/2010)	€ 1.435,20
22/02/2010	16	4		Incremento pari a 1,78 % del montesalari anno 2005 destinato al finanziamento della sola retribuzione di risultato che comprende e assorbe l'incremento dell'1,39%	€ 8.021,66
03/08/2010	5	1 e 2		Incremento delle retribuzioni di posizione (recepito con delibera di Giunta n. 61 del 04/10/2010)	€ 1.833,00
03/08/2010	5	4 e 5		Incremento pari a 0,73% del monte salari anno 2007 destinato al finanziamento della sola retribuzione di risultato	€ 3.434,66
IMPORTO COMPLESSIVO					€ 222.383,53
Oneri riflessi e Irap a carico dell'ente su incrementi					€ 4.021,27
IMPORTO NETTO					€ 218.362,26
Riduzione ex art. 9 comma 2-bis del DL 78/2010 (valore medio fondo 2010*0,1) storicizzata al 2014					€ 101.571,27
IMPORTO NETTO					€ 116.790,98



L'importo del "Fondo della contrattazione integrativa – Area dirigenza" e del "Fondo della contrattazione integrativa – personale non dirigente" sono stati determinati in base alle previsioni normative e contrattuali vigenti, secondo le previsioni stratificate nel corso degli anni.

La verifica amministrativo contabile da parte dei SIFIP, la cui relazione finale è stata notificata nel settembre 2012, ha rilevato alcune criticità in ordine alla costituzione effettuata negli anni dal 2004 al 2010 dei suddetti fondi, determinando elementi di incertezza sulla determinazione delle risorse stabili e variabili di cui all'art. 26, comma 3 del CCNL contratto 23.12.1999 – Area dirigenza per il "Fondo di retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente", e su quella delle risorse variabili ex art. 15, comma 2 e comma 5 – parte stabile, del CCNL 01.04.99 per il "Fondo per le Politiche di sviluppo del personale". L'ente ha presentato delle controdeduzioni alle eccezioni sollevate, rispetto alle quali non si hanno ancora riscontri.

Pertanto, non essendovi elementi di novità rispetto al preventivo 2015, anche per il 2016 le suddette somme che ammontano ad Euro 90.000,00 per il personale non dirigente e ad Euro 98.126,81 per il personale dirigente, sono state stanziare nel Preventivo economico in applicazione dei principi della prudenza e della competenza economica, da cui deriva che gli oneri di competenza dell'esercizio devono essere previsti, seppure presunti nella realizzazione.

L'effettivo utilizzo di tali stanziamenti è subordinato all'adozione dei necessari atti di costituzione e di utilizzo dei fondi in parola, che potranno essere adottati allorquando saranno definite le corrette modalità di applicazione degli istituti contrattuali oggetto del rilievo.

Come detto sopra l'importo complessivamente previsto per i fondi della contrattazione integrativa del personale dipendente e dirigente è quello approvato già nel Preventivo 2015.

In tale previsione vengono stanziare risorse variabili per il miglioramento dei servizi, ai sensi dell'art. 15, comma 5 del contratto 01/04/1999, Comparto Regioni ed Autonomie locali, nella misura massima prevista per il 2014 ed approvate con Determinazione commissariale n. 38 del 26.05.2014. Sull'accordo conseguente il collegio dei revisori dei conti nel verbale del 26.05.2014, n. 5 aveva espresso parere favorevole circa la compatibilità economico finanziaria, ai sensi dell'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001.

Parimenti nel Fondo per la Contrattazione integrativa del personale dirigente sono stanziare risorse variabili per il miglioramento dei servizi, ai sensi dell'art. 26 del CCNL 23.12.1999 – Area II Regioni ed autonomie locali, nella misura massima prevista per il 2014 (35.400 Euro) approvata con Determinazione commissariale n. 33 del 14.05.2014. Sulla stessa il collegio dei revisori dei conti nel verbale del 26.05.2014, n. 5 aveva espresso parere favorevole in ordine alla costituzione delle fonti di finanziamento.

Infine la legge di stabilità 2016 in discussione in questi giorni prevede norme di contenimento della spesa del personale che interesserà la costituzione dei suddetti fondi.

Pertanto, lo stanziamento dei Fondi è uguale a quello effettuato nel Preventivo 2015. Tuttavia la effettiva quantificazione degli importi da destinare alla retribuzione accessoria del personale dipendente e non, nonché l'effettiva erogazione delle risorse al personale coinvolto è **subordinata** all'adozione da parte della Giunta camerale dei successivi e necessari atti di costituzione che potranno essere adottati solo quando sarà chiaro il quadro normativo di riferimento per il 2016.

Gli **oneri sociali** comprendono gli oneri assistenziali, previdenziali ed assicurativi a carico dell'Amministrazione, costituiti da contributi Inpdap, Enpdep e Inail.

Gli **Accantonamenti IFR e TFR** comprendono le quote di accantonamento T.F.R., relativo a dipendenti assunti nell'anno 2002, e per indennità di anzianità per il restante personale, di competenza dell'esercizio.

Gli **Altri oneri del personale** comprendono le erogazioni in favore della Cassa Mutua costituita fra i dipendenti. Circa tale previsione si rappresenta che a seguito della legge n. 35/2012 che ha disposto l'abrogazione del DPR 268/87. La Camera con Deliberazione di Giunta n. 50 del 20.07.2015 ha stabilito prudenzialmente di riconoscere un importo parziale (circa 20.000 Euro) in attesa degli sviluppi della riforma in corso del sistema camerale in esito alla quale ci si attende la definizione di un quadro normativo più chiaro in ordine alle casse mutue dei dipendenti camerali. Tale importo è quello stanziato nel preventivo 2016.

Gli altri oneri riguardano l'assegno pensionistico, previsto per due superstiti di dipendenti camerali in quiescenza, servizio di assistenza e sorveglianza sanitaria nei luoghi di lavoro, oneri personale comandato presso altri enti, Indennità e rimborsi al personale in missione, buoni pasto. La previsione è stata effettuata al ribasso rispetto alla spesa sinora registrata nel 2015.

2.2.2 ONERI FUNZIONAMENTO

Gli oneri di funzionamento sono suddivisi in:

7) Funzionamento		2.220.935,37
a) Prestazioni servizi	325.###	819.483,00
b) Godimento di beni di terzi	326.###	25.000,00
c) Oneri diversi di gestione	327.###	656.575,00
d) Quote associative	328.###	533.409,00
e) Organi istituzionali	329.###	186.108,37

Nelle prestazioni di servizi sono compresi gli oneri derivanti da utenze, contratti necessari alla manutenzione degli immobili e degli impianti, contratti relativi ai servizi necessari allo svolgimento

delle attività istituzionali, assicurazioni, oneri per vertenze legali, per co.co.co. e lavoro interinale, pubblicità, oneri postali e di recapito, oneri per la riscossione dei proventi, per la formazione del personale, oneri per il personale distaccato presso il MSE ed altri servizi necessari al funzionamento dell'Ente.

Le utenze sono costituite da utenze elettriche, idriche e telefoniche.

Gli oneri relativi all'automazione dei servizi utilizzati per lo svolgimento della attività istituzionale discendono dai contratti con la società Infocamere S.c.p.a, software-house del sistema camerale che fornisce ed aggiorna, garantendo anche assistenza e supporto all'utilizzo, i programmi relativi alla tenuta del Registro delle imprese, del registro informatico dei protesti, albi e ruoli, sanzioni REA ed ex Upica, ambiente e MUD, servizi metrici, conciliazione ed in generale di tutti i servizi che afferiscono alla funzione istituzionale anagrafico-certificativa dell'Ente, nonché quelli utilizzati per lo svolgimento delle attività proprie della funzione istituzionale di Supporto e della funzione Organi istituzionali dell'Ente, relative alla gestione della contabilità, dell'inventario dei beni mobili e immobili, trattamento economico del personale, diritto annuo, gestione presenze, protocollo, conservazione sostitutiva a norma, archivi.

Per tali oneri ricompresi nel conto spese per automazione servizi, la previsione è stata effettuata in base ai contratti in essere. L'importo è stato ridotto rispetto al 2015 sulla base del processo di razionalizzazione e controllo dei costi effettuato dalla struttura nel corso del 2015 e che continuerà nel 2016.

Per i servizi di manutenzione degli immobili e degli impianti, servizio giardinaggio, reception facchinaggio e più in generale di servizi agli immobili, la Camera ha attivato una Convenzione Consip - Facility management per immobili, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 504 del 07/08/2014. I costi dei servizi che rientrano nella convenzione sono stati determinati dall'importo dedotto in contratto.

Negli oneri di funzionamento sono previste le erogazioni per la consegna al personale dipendente di buoni pasto sostitutivi del servizio di mensa, di cui alla deliberazione di Giunta camerale n. 69 del 22.10.2012,. L'onere presunto è calcolato moltiplicando un numero prudenziale di buoni, ottenuto stimando al ribasso il consumo medio del 2015, per il costo del buono pasto ottenuto in Convenzione Consip 6 – lotto 6 attiva dal 29/10/2013 fino al 27/10/2015.

Gli oneri connessi alle assicurazioni sono quelli posti a base di gara nella procedura di negoziazione delle polizze in scadenza relative al 2016, che è attualmente in corso di svolgimento. Il loro valore effettivo potrà pertanto essere inferiore.

Infine per le altre tipologie di oneri sopra enumerati e indicati nel dettaglio nella tabella che segue la previsione è stata effettuata sulla base dell'andamento registrato nella prima parte del 2015 e sulla base di un obiettivo di riduzione degli oneri di funzionamento che l'Ente ha avviato nel corso



dell'esercizio che si chiude, nonché in ragione delle norme di contenimento della spesa pubblica intervenute negli ultimi anni.

In particolare l'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 prevede che, anche gli enti pubblici che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato, procedano ad una riduzione della loro spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi corrispondenti alle misure indicate nello stesso art. 8 e cioè, in misura del 5% per il 2012 e del 10% a decorrere dal 2013, rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2010.

La norma non obbliga ad effettuare la riduzione del 10% sullo stanziamento di ciascun conto, ma richiede che la riduzione sia assicurata complessivamente.

In fase applicativa, l'Ente, sulla base delle circolari interpretative diramate dal MEF numero 28 del 07.09.2012 e n. 31 del 23.10.2012 e dal MISE (nota prot.190345 del 13.09.2012 e nota prot. 218482 del 22.10.2012) ha definito la base di calcolo, costituita dalle spese per consumi intermedi 2010 (come definite nella circolare Ministero Economia e Finanze n. 5 del 2.02.2009) ed ha sottratto il 10% di tale spesa alla previsione 2012 assestata al luglio 2012. L'importo derivante dal calcolo è pari alla riduzione complessiva che deve essere versata al Bilancio dello Stato per ciascun anno. Tale importo è stato previsto all'interno di una apposita voce del mastro oneri diversi di gestione secondo le indicazioni del MISE contenute nella menzionata nota del 13.09.2012, mentre la previsione degli oneri compresi della base di calcolo è stata effettuata attraverso apposite compensazioni tra i conti interessati.

Inoltre gli oneri che ricadevano nell'ambito di applicazione delle precedenti norme di contenimento non sono state ulteriormente ridotte per effetto del citato art. 8 DL 95/2012.

In ragione della riduzione dei ricavi da diritto annuo, gli oneri ricompresi nell'ambito dei consumi intermedi sono stati complessivamente ridotti del **66%**. Eventuali incrementi che saranno necessari nel corso della gestione 2016 potranno essere effettuati considerando il limite massimo di spesa pari ad Euro 1.414.824,50.

In sintesi la tabella che segue espone le singole previsioni:



conto	descrizione	Importo al netto della riduzione del 10% della spesa 2010	Importo preventivo 2016
324009	l) Indennità/Rimborsi spese	€ 27.437,36	€ 26.820,00
325000	a.1) Oneri Telefonici	€ 31.387,59	€ 20.000,00
325003	a.2) Spese consumo acqua	€ 4.766,66	€ 1.500,00
325004	a.3) Spese consumo energia elettrica	€ 73.686,16	€ 75.000,00
325010	a.4) Oneri Pulizie Locali	€ 87.890,34	€ 65.500,00
325013	a.5) Servizio di Vigilanza	€ 4.425,83	
325020	a.6) Oneri per Manutenzione Ordinaria	€ 147.010,82	€ 50.000,00
325050	a.12) Spese Automazione Servizi	€ 370.101,47	€ 330.000,00
325051	a.13) Oneri di Rappresentanza	€ 239,10	€ 521,00
325053	a.14) Oneri postali	€ 23.476,70	€ 20.000,00
325056	a.16) Oneri per la Riscossione di Entrate	€ 111.652,23	€ 22.872,00
325059	a.17) Oneri per mezzi di Trasporto	€ 1.442,65	€ 4.308,00
325061	a.19) Oneri di Pubblicità	€ 9.159,61	€ 1.000,00
325062	a.20) Compensi Collab. Coord. Continuat.	€ 11.500,00	€ 11.625,00
325063	a.21) Inps su Compensi co.co.co.	€ 22.691,09	€ 25.000,00
325066	a.22) Oneri per facchinaggio	€ 25.768,86	€ 2.000,00
325068	a.24) Oneri vari di funzionamento	€ 123.762,28	€ 35.000,00
325076	a.25) Altre spese di funzionamento servizi metrici	€ 26.851,75	€ 2.000,00
325079	a.27) Spese per la Formazione del Personale	€ 12.715,70	€ 15.355,00
326000	b.1) Affitti passivi	€ 22.318,60	€ 25.000,00
327000	c.1) Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	€ 14.265,64	€ 2.000,00
327006	c.2) Oneri per Acquisto Cancelleria	€ 12.402,38	€ 6.000,00
327007	c.3) Costo acquisto carnet TIR/ATA e altri prodotti	€ 2.395,00	€ 2.500,00
327009	c.4) Materiale di Consumo	€ 8.701,84	€ 7.000,00
327010	c.5) Materiale di Consumo servizi metrici	€ 5.000,00	€ 0,00
329001	e.2) Compensi, indennità e rimborsi al Consiglio camerale	€ 48.800,36	€ 36.686,25
329003	e.3) Compensi, indennità e rimborsi alla Giunta camerale	€ 83.758,48	€ 60.549,12
329006	e.1) Compensi Ind. e rimborsi Presidente e componenti	€ 39.865,80	€ 43.971,00
329009	e.4) Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	€ 57.742,00	€ 35.102,00
329012	e.5) Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	€ 3.608,24	€ 3.600,00
Totale complessivo		€ 1.414.824,54	€ 930.909,37



Si precisa che l'importo pari alla riduzione complessiva rispetto alla previsione assestata 2010 è pari ad Euro 93.784,30. Tale importo è stato inserito in apposita voce all'interno del mastro oneri diversi di gestione, ai fini di effettuare il versamento allo Stato, ai sensi della circolare MEF 07/09/2012 e MISE 13.09.2012.

Come detto le precedenti norme di contenimento continuano ad essere applicate nella misura originaria relativamente a:

- spesa per studi ed incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei all'amministrazione, compresi dipendenti pubblici, non può essere superiore per l'anno 2016 all'80% di quella sostenuta per l'anno 2013. L'applicazione di tale norma determina un valore di Euro 360,00, poiché la spesa prevista nel 2013 è stata pari ad Euro 450,00
- spesa sostenuta per rappresentanza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nel 2009. Le spese per rappresentanza previste sono determinate in Euro 521.00, essendo la spesa sostenuta nel 2009 pari ad Euro 2.608,00;
- spesa sostenuta per missioni del personale non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009. Pertanto il limite è pari a ad Euro 30.619,00, mentre la previsione è ulteriormente ridotta ad Euro 20.000,00.
- spesa per la formazione del personale non può essere superiori al 50% della spesa sostenuta nel 2009. Pertanto il valore previsionale per il 2016 ammonta ad Euro 15.355,00;
- spesa sostenuta per il personale a tempo determinato o con convenzioni con cococo ecc. non può superare il 50% di quella sostenuta nel 2009. Pertanto il valore degli oneri per co.co.co nel 2016 non può superare l'importo di Euro 11.625,00.
- spesa sostenuta per lavoro interinale non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009. L'applicazione di tale norma determina un valore di Euro 9.982,00, poiché la spesa sostenuta nel 2009 è stata pari ad Euro 19.965,91.

Le spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, in base al DL 66/2014 non potrà essere superiore al 30% di quella sostenuta nel 2011. La spesa complessivamente sostenuta nel 2011 è stata pari ad Euro 14.360,44. Il limite di spesa è pertanto pari ad Euro 4.308,13. Tale importo è iscritto tra gli oneri di funzionamento (conto n. 325059) e rientra altresì nell'ulteriore limite della spesa per cd. "consumi intermedi" ex art. 8 del DL 95/2012, di cui si è detto sopra.

Tuttavia con Deliberazione n. 70 del 12.09.2015 la Giunta camerale ha stabilito di esercitare il riscatto dell'autovettura camerale oggetto del contratto di leasing in essere, per un importo di Euro 5.500,00 oltre IVA, qualora non vi siano divieti normativi derivanti dalla Legge di stabilità 2016 all'acquisto di autovetture da parte delle Pubbliche amministrazioni.



Per il conseguente superamento del limite di spesa che si determinerà in relazione a tale circostanza la Camera intende avvalersi del comma 6 dell'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, che consente a ciascuna camera di commercio, al fine di garantire la partecipazione del sistema camerale agli obiettivi di contenimento di finanza pubblica e ai relativi risparmi di spesa applicabili, di effettuare variazioni compensative tra le diverse tipologie di spesa ad esclusione di quelle relative al personale.

Negli oneri relativi al **godimento beni di terzi** sono ricompresi gli oneri derivanti dai contratti di locazione dei fotocopiatori, di n. 2 autovetture di servizio l'espletamento delle attività connesse allo svolgimento dei compiti ispettivi e di controllo dell'ufficio metrico, del servizio tecnico e dell'ufficio affari legali e mediazione, acquisite in noleggio nell'ambito di una convenzione Consip, e dalla previsione di oneri per l'acquisizione di apparecchi multifunzione di rete. La previsione è stata effettuata sulla base degli importi contrattuali in essere.

Negli **oneri diversi di gestione** rientrano i costi per cancelleria, materiale di consumo, libri e quotidiani.

La previsione è stata effettuata sulla base dell'andamento degli esercizi precedenti e sulla riduzione di cui all'art. 8 del DL95/2012. Sono ricompresi altri Oneri per imposte e tasse, fra le quali in ottemperanza alla circolare del MEF n. 28 del 07.09.2012 è stato creato un apposito conto all'interno del quale sono state previste le risorse derivanti dalle riduzioni di spesa, pari ad Euro 93.785,00, concernenti i consumi intermedi ex art. 8 DL 98/2012 di cui si è ampiamente detto sopra.

In tale conto sono confluiti anche gli importi derivanti dall'applicazione dell'art. 61 L. 133/2008 e dell'art. 6 DL 78/2010, al fine di rappresentare in modo chiaro gli importi derivanti dalle riduzioni di spesa successivamente versati al Bilancio dello Stato secondo le scadenze fissate.

Nel mastro si trovano, infine, gli oneri relativi ad IRES, IRAP dovuta sulle retribuzione dei dipendenti e co.co.co., ed all'IMU.

Le **Quote associative organismi del sistema camerale** comprendono gli oneri derivanti dalle quote associate derivanti dalla partecipazione della camera all'Unioncamere nazionale e regionale e dalla partecipazione della camera in società consortili del sistema camerale.

- **Quote associative**

L'importo è determinato in applicazione delle disposizioni statutarie dei vari organismi per:

- Unioncamere Nazionale - l'importo è stimato applicando all'importo dovuto per il 2015 (calcolato applicando il 2,50% alla base imponibile derivata dall'applicazione delle modalità previste dalla Legge n. 23/2010) la riduzione del 0,5%, cioè in misura pari alla riduzione del diritto annuo prevista dal più volte citato art. 28 del DL 90/2014. Il valore esatto è solitamente comunicato da Unioncamere nei primi mesi dell'esercizio di riferimento.



- Unioncamere Regionale - l'importo è quello relativo al 2015, poichè l'Unione regionale non ha ancora adottato alcun atto in ordine alla sua determinazione né si ha notizia dell'applicazione della ulteriore riduzione del 0,5% rispetto al 2015. Tale valore viene solitamente comunicato dall'Unione nei primi mesi dell'esercizio di riferimento.
- Partecipazione al Fondo perequativo, la cui misura è stabilita dal MiSE con decreto. La previsione è stata effettuata sulla base del valore 2015, ridotto dello 0,5%. Il valore esatto viene solitamente comunicato dall'Unione nei primi mesi dell'esercizio di riferimento.

- **Contributi consortili**

In tale conto sono previsti gli oneri derivanti dalla partecipazione della camera in società consortili del sistema camerale, per le quali è prevista la possibilità che i consorziati contribuiscano al sostenimento dei costi di gestione, ripartiti in ragione della quota di partecipazione. Il valore è difficilmente prevedibile, se non sulla base dei dati storici, in quanto dipende da valori che non sono nella disponibilità dell'Ente e da decisioni che sono assunte con l'approvazione dei bilanci di esercizio e, quindi, successivamente alla predisposizione del Preventivo economico. L'importo è stimato apportando al valore del preconsuntivo 2015 una riduzione dello 0,5%.

La spesa per organi istituzionali, i cui compensi sono stabiliti dalla Deliberazione di Consiglio camerale n 5 del 11/03/2013, modificata da ultimo con Deliberazione di Consiglio camerale n. 5 del 30.10.2014, comprende:

1. gli oneri relativi ai compensi spettanti agli organi di direzione e controllo dell'Ente, Presidente e componenti di Giunta, presidente e componenti del Collegio dei revisori;
2. gli oneri derivanti dai gettoni di presenza previsti per la partecipazione alle sedute di Giunta e Consiglio;
3. i rimborsi spesa per missioni del Presidente e dei componenti di Giunta;
4. i rimborsi spese dei componenti del Collegio dei revisori;
5. spesa per le commissioni operanti in seno alla Camera.

Il dettaglio della previsione è di seguito indicato:



Conto	Descrizione Compenso	Importi in godimento dal 01/01/2013	Previsione 2016		Totale previsione
			Descrizione	importi	
329001	Gettoni Consiglio Camerale	271,75	N. 5 riunioni anno	36.686	36.686
329003	Indennità Componenti Giunta	3.397,14	Numero 8 componenti	27.177	60.549
	Gettoni Giunta Camerale	103	Media n. 3 riunioni Giunta mese	33.372	
329006	Indennità Presidente	38.971,40	Indennità annua	38.971	43.971
			Rimborsi spesa	5.000	
329009	Compenso Pres. Collegio Revisori dei conti	10.458,72		10.459	35.102
	Compenso Comp. Collegio Revisori dei conti	7.322,40		14.645	
		271,75	Media partecipazione riunioni Giunta camerale (n. 1 mese)	6.522	
			Rimborsi spesa	3.476	
329012	Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	3.600,00			3.600
329015	Compenso OIV Monocratico	6.200,00		6.200	6.200

2.2.3 INTERVENTI ECONOMICI

La quantificazione degli oneri relativi agli interventi economici è stata predisposta sulla base delle linee di intervento definite nella relazione previsionale e programmatica, approvata dal Consiglio camerale nella seduta del 29.10.2015.

In particolare si ricorda che le azioni da realizzare nell'anno 2016 comprendono, fra l'altro, le seguenti attività:

- a) Bandi e Avvisi, nell'ambito, tra l'altro, degli interventi economici di cui al successivo punto 8) c) "Contributi alle imprese": promozione delle imprese attraverso la pubblicazione e gestione di bandi diretti:
 - a sostenere la competitività delle imprese nei mercati esteri
 - alla diffusione dell'innovazione ad agevolare gli investimenti in nuove tecnologie o in nuove soluzioni organizzative e gestionali;
 - a sostenere la nascita di nuove reti, concentrandosi sulle reti orientate all'internazionalizzazione e all'innovazione
 - a sostenere la creazione di impresa con incentivi diretti da erogare mediante bandi in cui saranno privilegiate le start-up innovative, imprese sociali, imprese femminili;



-
- a sostegno della liquidità e/o tesi mitigare il costo dei finanziamenti bancari (abbattimento in conto interessi) anche mediante il sostegno ai consorzi fidi e la partecipazione a fondi di garanzia in collaborazione con gli istituti e le fondazioni bancarie
 - altri bandi diretti all'attuazione delle linee strategiche
- b) formazione manageriale, nell'ambito, tra l'altro, degli interventi economici di cui al successivo punto 8) f) "Formazione alle imprese")
- La camera sosterrà la formazione manageriale funzionale alla crescita e allo sviluppo in uno scenario di accesa e crescente competizione internazionale, sia in maniera trasversale sia in maniera strumentale nell'ambito delle azioni previste per la realizzazione di specifici obiettivi strategici;
- c) Compartecipazione eventi nazionali, nell'ambito, tra l'altro, degli interventi economici di cui al successivo punto 8)a) "Servizi di promozione e sviluppo") : la partecipazione ad eventi nazionali che si realizzeranno a Cosenza quali per esempio l'assemblea territoriale delle giovani imprese organizzata dalle associazioni di categoria o le assemblee nazionali di enti, associazioni o altre realizzate sul territorio, nel settore della moda del turismo, etc.
- d) Promozione delle filiere, nell'ambito, tra l'altro, degli interventi economici di cui al successivo punto 8) b) "Servizi di promozione e sviluppo") finalizzata alla creazione di distretti produttivi quali la scuola bottega per la liuteria di Bisignano, la creazione di un sistema di valorizzazione delle produzioni tipiche attraverso accordi con la grande distribuzione e la ristorazione per migliorare il posizionamento competitivo delle produzioni locali e con l'avvio delle attività necessarie alla fondazione di un'Accademia/Università dei Saperi, in compartecipazione con altri enti, nonché alla valorizzazione e sfruttamento sostenibile delle risorse naturali, patrimonio distintivo dell'immagine territoriale a sostegno dello **sviluppo del settore turistico del settore agroalimentare e della pesca**, quali leve di successo per lo sviluppo competitivo del sistema territoriale. Nella stessa direzione, l'organizzazione di un congresso internazionale sulle Clementine, un forum aperto a produttori e ricercatori per presentare le più recenti soluzioni e ricerche riguardanti la catena del valore nella produzione di tali frutti (biotecnologie, innesti, propagazione, controllo dei parassiti e delle malattie, tecnologie post-raccolto, qualità, usi industriali e farmaceutici, marketing, ecc.)
- e) Politiche di Marketing Territoriale, nell'ambito, tra l'altro, degli interventi economici di cui al successivo punto 8) b) "Servizi di promozione e sviluppo"), volte a promuovere e far conoscere il



sistema locale, le risorse naturali, al fine di potenziare il settore turistico orientando le politiche territoriali in un'ottica di sviluppo che passa attraverso il miglioramento dell'attrattività del territorio e la valorizzazione delle sue eccellenze.

- f) Partecipazione diretta o compartecipazione, nell'ambito, tra l'altro, degli interventi economici di cui al successivo punto 8) b) "Servizi di promozione e sviluppo"), ad eventi fieristici o manifestazioni di carattere internazionale utili per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, favorendo le iniziative promozionali proposte da UNIONCAMERE e/o dalle altre Camere di Commercio italiane ed estere e la partecipazione diretta delle imprese
- g) Partecipazione Diretta ad alcune iniziative di promozione delle produzioni locali anche attraverso fiere, nell'ambito, tra l'altro, degli interventi economici di cui al successivo punto 8) b) "Servizi di promozione e sviluppo"): quali la fiera Ionica e la fiera del mediterraneo, il sostegno alle iniziative culturali organizzate dalle istituzioni culturali più rilevanti presenti nel territorio della provincia: quali il premio Sila, Assud, Lorica libro amico, gradinate in scena, stagione concertistico-teatrale;
- h) Promozione della cultura della legalità, nell'ambito, tra l'altro, degli interventi economici di cui al successivo punto 8) c) "Contributi alle imprese", con azioni dirette e la realizzazione o partecipazione a progetti ed iniziative sul tema realizzate da soggetti terzi, il miglioramento della sicurezza delle imprese potenzialmente più esposte alla criminalità soprattutto nell'agroalimentare;
- i) Partecipazione a progetti comunitari: la Camera intende monitorare la programmazione comunitaria al fine di individuare progetti destinati al miglioramento dell'economia cosentina per i quali proporsi come Ente capofila;
- j) Comunicazione istituzionale, nell'ambito, tra l'altro, degli interventi economici di cui al successivo punto 8) a) "Comunicazione istituzionale" tesa a consolidare l'immagine positiva dell'Ente avviata nel 2015 quale istituzione al servizio delle imprese che opera come motore delle politiche di sviluppo economico locale. Con l'adozione del piano di comunicazione si intende far veicolare le caratteristiche della camera quale ente, sempre aperto al cambiamento ed attento ai mutamenti ambientali, innovativo nei servizi, trasparente con grandi competenze professionali a disposizione



del territorio. Il Piano utilizzerà tutti gli strumenti della comunicazione moderna (web 2.0, facebook, google+, twitter, instagram, canali multimediali, posta elettronica, altri strumenti di CRM), per realizzare un approccio amichevole e bidirezionale nell'interazione con i destinatari.

k) Regolazione del mercato, nell'ambito, tra l'altro, degli interventi economici di cui al successivo punto 8) b) "Servizi di promozione e sviluppo"); nell'ambito delle competenze camerali saranno potenziati:

- utilizzo degli strumenti di giustizia alternativa e della mediazione in particolare, attraverso comunicazione istituzionale, estensione delle convenzioni con gli ordini professionali, con i tribunali e con i rimanti comuni della provincia, semplificazione delle procedure
- potenziamento della camera arbitrale e avvio dell'Organismo di composizione della crisi
- potenziamento dell'attività di vigilanza e controllo della metrologia legale, e del laboratorio merceologico (Calab)
- sostegno alle attività della Consulta dei professionisti, delle associazioni dei consumatori, dei sindacati.

l) Informazione economica e occupazione: l'ente camerale realizzerà, anche tramite un nuovo Ufficio Studi e Ricerche, il monitoraggio ed analisi dei dati economici, avvalendosi, in taluni casi, di società e/o professionalità esterne. Inoltre curerà iniziative di diffusione dell'informazione economica per comprendere lo stato di salute dell'economia e fornire indicazioni di politica economica agli altri enti locali, utilizzando il patrimonio di conoscenze e banche dati di cui l'ente dispone, per migliorare l'informazione economica attraverso la divulgazione e/o pubblicazione di dati, di informazioni, analisi economiche e studi, di indicatori utili ai processi decisionali. Inoltre, al fine di contribuire alla riduzione della disoccupazione e supportare le imprese la camera parteciperà alle iniziative di alternanza scuola-lavoro promosse dall'unione nazionale, valuterà l'opportunità di finanziare la partecipazione a master, borse di studio e realizzare accordi con Università, scuole ed associazioni di categoria per tarare bene i bisogni professionali delle imprese (quanto a mestieri e competenze per svolgerli) e stimolare il mondo dell'istruzione a curare nei programmi didattici tali conoscenze.

m) Sarà inoltre realizzato un registro delle imprese storiche e si valuteranno le azioni di promozione e supporto delle stesse.

- n) Saranno costituiti i Comitati per l'imprenditoria giovanile e femminile, nell'ambito, tra l'altro, degli interventi economici di cui al successivo punto 8) b) "Servizi di promozione e sviluppo")

Il dettaglio delle risorse destinate alle politiche di sviluppo del territorio contenuto nella tabella che segue:

8) Interventi economici		€ 3.600.000,00
a) I.E Comunicazione Istituzionale	330.002	€ 100.000,00
b) I.E. -Servizi di promozione e sviluppo	330.021	€ 700.000,00
c) I.E. - Contributi alle Imprese	330.028	€ 2.500.000,00
d) I.E. - Contributi ad Aziende Speciali	330.024	€ 250.000,00
e) Ripiano perdite Azienda Speciale	330.025	
f) I.E. - Formazione alle Imprese	330.026	€ 50.000,00

Il contributo all'azienda speciale è commisurato alla struttura dei costi delle due divisioni dell'Azienda speciale Promo Cosenza.

Come si vede dagli interventi individuati nella relazione Previsionale e Programmatica e qui in parte richiamati, il disavanzo del Preventivo economico, coperto dalle disponibilità sul patrimonio, discende dalla ferma volontà di intervenire a sostegno delle imprese, oltre che per servizi di promozione e sviluppo e per affermare la mission camerale attraverso una adeguata comunicazione istituzionale.

Detta volontà si basa sulla necessità di sostenere il mondo economico e produttivo, data la grave congiuntura economica e tenuto conto dei seppur timidi segnali di ripresa.

Un netto segnale in questa direzione è rappresentato anche dall'avvio del percorso per il Bilancio sociale della Camera.

2.2.4 AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono calcolati in base alle misure percentuali indicate nella nota integrativa allegata al bilancio consuntivo 2014 ed sulla base del Piano degli investimenti 2016. Gli accantonamenti riguardano la quota annuale da destinare al Fondo svalutazione crediti, applicando ai crediti presunti al 31.12.2015, la percentuale, in base ai principi contabili delle Camere di commercio, data dalla media di mancata riscossione delle ultime due annualità per il quale è stato emesso il ruolo.

La percentuale di svalutazione è stata calcolata partendo sulla base delle statistiche estratte dal sistema di gestione del diritto annuo, "Diana", riferiti ad ottobre 2014, sintetizzata nella tabella che segue:

2016	Credito stimato	percentuale di mancata riscossione ruoli 2010 e 2011	Svalutazione
Credito DA presunto (=42% imprese morose)	2.382.943,08	94,19%	2.244.494,09
Credito Sanzioni DA presunto (=42% imprese morose)	306.369,00	90,08%	275.977,20
Credito Interessi (1% dal 16.06.2016 al 31.12.2016)	19.952,10	93,99%	18.752,98
Totale	2.709.264,18		2.539.224,26

Infine l'accantonamento a spese a "fondo spese future" è stato previsto in funzione della necessità di dovere effettuare accantonamenti a fondo oneri futuri, in ossequio ai principi contabili. Tale linea di indirizzo era stata suggerita anche dal Collegio dei revisori in sede di approvazione del Bilancio di esercizio 2009 e la Giunta, nel condividerne le motivazioni, si era impegnata ad applicarla nella redazione del primo preventivo utile, che è stato il 2011. Se ne ripropone la previsione anche per il 2016, per un importo pari ad Euro 15.000.

4. GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria si compone dei soli proventi di seguito indicati

PROVENTI FINANZIARI	€ 31.000,00
interessi attivi sulle disponibilità del conto di cassa	€ 15.000,00
interessi attivi su anticipazioni concesse al personale	€ 16.000,00

La componente più rilevante dei proventi finanziari era rappresentata dagli interessi che maturavano sul conto corrente bancario dell'Ente tenuto presso il proprio istituto cassiere.

In seguito al passaggio alla tesoreria unica da parte delle Camere di commercio dal 01.02.2015 l'attuale tasso di interesse previsto dal DM del MEF del 06/10/2014 riconosciuto sul conto fruttifero degli Enti in tesoreria unica è pari a 0,25% lordo (cui si applica la ritenuta del 26%). La previsione, dunque, è stata effettuata sulla base di tale valore e determina un'evidente ed importate riduzione dei proventi di natura finanziaria passando da 611.000 del 2014 a 31.000 Euro circa nel 2016.

Gli interessi attivi sulle anticipazioni concesse al personale sono gli interessi corrisposti dal personale che ha richiesto una anticipazione sulla propria indennità di anzianità. L'importo è stimato in base all'andamento negli anni precedenti ed avuto riguardo all'ammontare dei prestiti attualmente in essere.



5. GESTIONE STRAORDINARIA

La previsione di eventuali proventi e oneri straordinari è necessaria per consentire la registrazione contabile di sopravvenienze attive e passive che si dovessero verificare nel corso dell'esercizio. La previsione è stimata nello stesso importo sia per i proventi che per gli oneri, al fine di neutralizzare il risultato della gestione straordinaria sul risultato economico dell'esercizio.

6. PAREGGIO ECONOMICO

Il pareggio economico del Preventivo economico 2016 è conseguito utilizzando le risorse economiche di competenza dell'esercizio e degli avanzi patrimonializzati derivanti dall'ultimo bilancio di esercizio, approvato con Delibera di Consiglio camerale n. 1 del 20.04.2015, nella misura di Euro € 2.621.182,56.

7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Nel corso del 2016 si prevede di predisporre investimenti diretti ad adottare le misure di adeguamento rese necessarie a seguito delle risultanze esposte nel Documento di Valutazione Rischi – Relazione Tecnica della Sicurezza nonché per eventuali lavori di manutenzione straordinaria.

Al riguardo si evidenzia che la spesa per manutenzione straordinaria degli immobili, in base al DL 78/2010 non può superare il 2% del valore degli stessi. Da tale limite sono esclusi i lavori necessari all'adeguamento della struttura a norme di legge (quali disciplina della sicurezza sui luoghi di lavoro o norme di accesso per i disabili).

Gli investimenti in attrezzature informatiche e software sono stimati sulla base del Piano di sostituzione programmato delle attrezzature dell'Ente. In particolare si prevede di adeguare gli impianti di video proiezione delle sale camerali alle più moderne tecnologie.

Infine, coerentemente alla Deliberazione di Giunta camerale n. 70 del 12.09.2015 si prevedono le risorse necessarie ad esercitare il riscatto dell'autovettura camerale oggetto del contratto di leasing in essere, per un importo di Euro 5.500,00 oltre IVA, qualora non vi siano divieti normativi derivanti dalla Legge di stabilità 2016 all'acquisto di autovetture da parte delle Pubbliche amministrazioni.

In sintesi:

PIANO INVESTIMENTI	
E)-IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
1) Software	30.000
F)-IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
1) Lavori finalizzati ad adeguamento normativo sicurezza luoghi lavoro	99.000
2) Lavori di manutenzione straordinaria	99.000
3) Attrezzature informatiche	50.000
4) Autoveicoli	6.710
G)-IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
TOTALE INVESTIMENTI	284.710

La copertura finanziaria per l'esecuzione di tali investimenti sarà garantita dal Fondo di Cassa esistente e dagli incassi per diritto annuo dell'esercizio 2016.

8. CRITERI DI RIPARTIZIONE

7.1 PROVENTI

I proventi devono essere imputati, ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/05, comma 1, alle singole funzioni istituzionali in cui si articola l'attività della Camera. Sono proventi diretti di una funzione quelli direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti loro connessi.

Di seguito sono elencati i criteri utilizzati per imputare i proventi alle singole funzioni istituzionali

VOCI DI PROVENTI		CRITERI DI RIPARTIZIONE
A)-PROVENTI CORRENTI		
1)-DIRITTO ANNUALE		
	DIRITTO ANNUALE	Direttamente attribuito per convenzione alla Funzione B "Servizi di supporto"
	SANZIONI DIRITTO ANNUALE	Direttamente attribuito per convenzione alla Funzione B "Servizi di supporto"
	INTERESSI DIRITTO ANNUALE	Direttamente attribuito per convenzione alla Funzione B "Servizi di supporto"
2)-DIRITTO DI SEGRETERIA		
	DIRITTI DI SEGRETERIA	Direttamente attribuito per convenzione alla Funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"
3)-CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE		
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI (PROGETTI)	Provento direttamente imputabile alle Funzioni D "Promozione e sviluppo"
	CONTRIBUTI F.DO PEREQUATIVO	Provento direttamente imputabile alle



VOCI DI PROVENTI		CRITERI DI RIPARTIZIONE
	(PROGETTI)	Funzioni D "Promozione e sviluppo" previsioni dei dirigenti
	RIMBORSI E RECUPERI DIVERSI	Provento direttamente imputabile alla Funzione B "Servizi di supporto"
	SANZIONI AMMINISTRATIVE	Direttamente imputabile alla Funzione B "Servizi di supporto"
	ALTRE ENTRATE	Provento direttamente imputabile alla Funzione B "Servizi di supporto"
4)-PROVENTI CESSIONE BENI E PRESTAZIONE SERVIZI		
	PROVENTI CESSIONE BENI	Direttamente imputabile alla Funzione B "Servizi di supporto" ed alla Funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"
	PROVENTI PRESTAZIONE SERVIZI	Provento direttamente imputabile alle Funzioni C e B in base alle previsioni dei dirigenti
5)-PROVENTI FINANZIARI		
	INTERESSI ATTIVI	Provento per convenzione direttamente imputabile alla Funzione B " Servizi di Supporto"
	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	Provento per convenzione direttamente imputabile alla Funzione B " Servizi di Supporto"
	DIVIDENDI DA PARTECIPAZIONI AZIONARIE	Provento per convenzione direttamente imputabile alla Funzione B " Servizi di Supporto"

7.2 ONERI

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/05, comma 2, gli oneri da attribuire alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni da ripartire secondo appositi indici.

Si riportano di seguito, i **criteri di ripartizione** degli **oneri** su descritti, tra le funzioni istituzionali, individuate nello schema:



VOCI DI ONERI		CRITERI DI RIPARTIZIONE
B)-ONERI CORRENTI		
6)-PERSONALE		
a) COMPETENZE AL PERSONALE		
	RETRIBUZIONE ORDINARIA	Onere diretto imputabile alle singole funzioni in base al numero dei dipendenti
	SALARIO ACCESSORIO	Onere diretto imputabile alle singole funzioni in base al numero dei dipendenti
b) ONERI SOCIALI E ASSISTENZIALI		
	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI PERSONALE DIPENDENTE	Onere diretto imputabile alle singole funzioni in base al numero dei dipendenti
c) ACCANTONAMENTI AL T.F.R.		
	ACCANTONAMENTO TFR	Onere diretto imputabile alle singole funzioni in base al numero dei dipendenti assunti dopo il 2001
	INDENNITA' DI ANZIANITA'	Onere diretto imputabile alle singole funzioni in base al numero dei dipendenti in servizio alla data del 2001
d) ALTRI COSTI DEL PERSONALE		
	INTERVENTI ASSISTENZIALI, CASSA MUTUA	Onere diretto imputabile alla funzione B - Servizi di supporto – Dirigente Area 1
	ONERI PERSONALE DISTACCATO	Onere diretto della funzione B - Servizi di supporto – Dirigente Area 1
	INDENNITA' E RIMBORSI SPESE PER MISSIONI	Onere diretto imputabile alle singole funzioni in base al numero dei dipendenti
	BUONI PASTO	Onere comune imputabile alla funzione B - Servizi di supporto – Dirigente Area 1 - da ripartire tra tutte le funzioni in base al numero dei dipendenti per funzione
	FORMAZIONE DEL PERSONALE	Onere diretto della funzione B - Servizi di supporto – Dirigente Area 1
	IRAP ANNO IN CORSO	Onere comune imputabile alla funzione B - Servizi di supporto – Dirigente Area 1 - da ripartire tra tutte le funzioni in base al numero dei dipendenti per funzione
	ALTRI ONERI DEL PERSONALE	Onere comune imputabile alla funzione B - Servizi di supporto – Dirigente Area 1 - da ripartire tra tutte le funzioni in base al numero dei dipendenti per funzione



VOCI DI ONERI		CRITERI DI RIPARTIZIONE
7)-FUNZIONAMENTO		
a)	PRESTAZIONE SERVIZI	
	ONERI TELEFONICI	Onere comune da ripartire tra tutte le funzioni in base al numero di dipendenti per funzione
	ONERI DI ENERGIA ELETTRICA	Onere comune da ripartire tra tutte le funzioni in base ai metri quadri per funzione
	ONERI CONSUMO ACQUA	Onere comune da ripartire tra tutte le funzioni in base ai metri quadri per funzione
	ONERI RISCALDAMENTO E CONDIZIONAMENTO	Onere comune da ripartire tra tutte le funzioni in base ai metri quadri per funzione
	PULIZIA, VIGILANZA	
	ONERI PULIZIA LOCALI	Onere comune da ripartire tra tutte le funzioni in base ai metri quadri per funzione
	MANUTENZIONI	
	ONERI PER MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI	Onere comune da ripartire tra tutte le funzioni in base ai metri quadri per funzione
	ASSICURAZIONI	
	ONERI ASSICURAZIONI BENI MOBILI	Onere comune da ripartire tra tutte le funzioni in base ai metri quadri per funzione
	ONERI ASSICURAZIONE PERSONALE	Onere comune da ripartire tra tutte le funzioni in base al numero di dipendenti per funzione
	ONERI ASSICURAZIONE ORGANI	Onere direttamente imputabile alla Funzione A "Organi istituzionali e Segreteria Generale"
	ALTRI ONERI ASSICURATIVI	Onere direttamente imputabile alla Funzione B "Servizi di supporto"
	CO.CO.CO.	Onere direttamente imputabile alla Funzione A "Organi istituzionali e Segreteria Generale"
	ONERI CONSULENTI ED ESPERTI	Onere direttamente imputabile alla Funzione A "Organi istituzionali e Segreteria Generale"
	ONERI CONSULENZE LEGALI	Onere direttamente imputabile alla Funzione A "Organi istituzionali e Segreteria Generale"



VOCI DI ONERI		CRITERI DI RIPARTIZIONE
	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	Onere direttamente imputabile alla Funzione A "Organi istituzionali e Segreteria Generale"
	ONERI PER CONSULENTI ATTIVITA' DI CONCILIAZIONE	Onere direttamente imputabile alla Funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"
	AUTOMAZIONE SERVIZI	
	SERVIZI AUTOMAZIONE	Onere diretto per le varie funzioni in ragione dell'incidenza % dei servizi utilizzati sull'onere complessivo.
	COMPENSI PER LAVORATORI INTERINALI	Funzione A "Organi istituzionali e Segreteria Generale"
	ONERI DI RAPPRESENTANZA	Onere direttamente imputabile alla Funzione A "Organi istituzionali e Segreteria Generale"
	ONERI POSTALI E DI RECAPITO	Onere comune imputabile alla funzione B da ripartire in base al criterio del personale e dei mq.
	ONERI RISCOSSIONE DEI PROVENTI	Onere direttamente imputabile alla Funzione B "Servizi di Supporto"
	ONERI MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO	Onere direttamente imputabile alla Funzione A "Organi Istituzionali"
	ONERI DI PUBBLICITA'	Onere direttamente imputabile alla Funzione B "Servizi di Supporto"
	ONERI PER FACCHINAGGIO	Onere direttamente imputabile alla Funzione B "Servizi di Supporto"
	ALTRI COSTI DI FUNZIONAMENTO	Onere direttamente imputabile alla funzione A, B o D a seconda delle previsioni dei dirigenti
b)	GODIMENTO BENI DI TERZI	
	AFFITTI E LOCAZIONI MOBILI	Onere comune imputabile alla funzione B da ripartire in base al criterio del personale e dei mq.
	CANONI LEASING	Onere comune imputabile alla funzione B da ripartire in base al criterio del personale e dei mq.
	NOLEGGIO AUTOVETTURE	Onere direttamente imputabile alla Funzione B "Servizi di Supporto"
c)	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	
	BENI DI CONSUMO	
	ABBONAMENTO RIVISTE E QUOTIDIANI	Onere diretto imputabile alle Funzioni A "Organi istituzionali e Segreteria Generale" e B "Servizi di Supporto"



VOCI DI ONERI		CRITERI DI RIPARTIZIONE
	ONERE PER ACQUISTO CANCELLERIA	Onere comune da ripartire tra tutte le funzioni in base al numero di dipendenti per funzione
	ONERI IMPOSTE E TASSE	
	IRES ANNO IN CORSO	Onere direttamente imputabile alla Funzione B "Servizi di supporto"
	IRAP ANNO IN CORSO	Onere comune da ripartire tra tutte le funzioni in base al numero dei dipendenti
	ALTRE IMPOSTE E TASSE	Onere direttamente imputabile alla Funzione B "Servizi di supporto"
d)	QUOTE ASSOCIATIVE	
	QUOTE ASSOCIATIVE ISTITUZIONALI	Onere direttamente imputabile alla Funzione B "Servizi di supporto"
	PARTECIPAZIONE AL FONDO PEREQUATIVO L. 580	Direttamente attribuito per convenzione alla Funzione B "Servizi di supporto"
e)	ORGANI ISTITUZIONALI	
	COMPENSI E INDENNITA' CONSIGLIO	Onere direttamente imputabile alla Funzione A "Organi istituzionali e Segreteria Generale"
	COMPENSI E INDENNITA' GIUNTA	Onere direttamente imputabile alla Funzione A "Organi istituzionali e Segreteria Generale"
	COMPENSI E INDENNITA' RIMBORSO SPESE PRESIDENTE	Onere direttamente imputabile alla Funzione A "Organi istituzionali e Segreteria Generale"
	COMPENSI E INDENNITA' COLLEGIO REVISORI	Onere direttamente imputabile alla Funzione A "Organi istituzionali e Segreteria Generale"
	COMPENSI E INDENNITA' COMPONENTI COMMISSIONI	Onere direttamente imputabile alla Funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato"
	COMPENSI ORGANISMO DI VALUTAZIONE	Onere direttamente imputabile alla Funzione A "Organi istituzionali e Segreteria Generale"
	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	Onere direttamente imputabile alla Funzione A "Organi istituzionali e Segreteria Generale"
8)-INTERVENTI ECONOMICI		
	SERVIZI DI PROMOZIONE E SVILUPPO	Onere direttamente imputabile alla Funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"
	CONTRIBUTI AD INIZIATIVE DI TERZI	Onere direttamente imputabile alla



VOCI DI ONERI		CRITERI DI RIPARTIZIONE
		Funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"
	CONTRIBUTI ALLE IMPRESE	Onere direttamente imputabile alla Funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SPECIALI	Onere direttamente imputabile alla Funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"
	ATTIVITA' DI FORMAZIONE ALLE IMPRESE	Onere direttamente imputabile alle Funzioni: C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato" D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" e
	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	Onere direttamente imputabile alle Funzioni: A "Organi istituzionali e Segreteria Generale" C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato" D "Studio, formazione, informazione e promozione economica"
9)-AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI		
a)	IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	
	AMMORTAMENTO SOFTWARE	Onere direttamente imputabile alla Funzione B " Servizi di Supporto"
b)	IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	Onere direttamente imputabile alla Funzione B " Servizi di Supporto"
	AMMORTAMENTO FABBRICATI	Onere direttamente imputabile alla Funzione B " Servizi di Supporto"
	AMMORTAMENTO MOBILI, ARREDI E ATTREZZATURE	Onere direttamente imputabile alla Funzione B " Servizi di Supporto"
c)	SVALUTAZ. CREDITI	
	SVALUTAZIONE CREDITI	Onere direttamente imputabile alla Funzione B " Servizi di Supporto"
d)	ACCANTONAMENTO ONERI FUTURI	
	ACCANTONAMENTO ONERI FUTURI	Onere direttamente imputabile alla



VOCI DI ONERI		CRITERI DI RIPARTIZIONE
		Funzione B " Servizi di Supporto"
D)-PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
12)-PROVENTI STRAORDINARI		
	SOPRAVVVENIENZE ATTIVE	Onere direttamente imputabile alla Funzione B " Servizi di Supporto"
	RESTITUZIONE DI TRIBUTI E DIRITTI	Onere direttamente imputabile alla Funzione B " Servizi di Supporto"
13)-ONERI STRAORDINARI		
	SOPRAVVVENIENZE PASSIVE	Onere direttamente imputabile alla Funzione B " Servizi di Supporto"

8.3 INVESTIMENTI

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/05, comma 3, gli investimenti iscritti nell'allegato A sono attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione "servizi di supporto".

Si riportano di seguito, i **criteri di ripartizione** degli **investimenti** su descritti, tra le funzioni istituzionali, individuate nello schema:

	PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
E)-IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Software	Importo attribuibile direttamente alla Funzione "B" – Servizi di Supporto"
F)-IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Interventi su immobili di proprietà	Importo attribuibile direttamente alla Funzione "B" – Servizi di Supporto"
	Attrezzature	Oneri direttamente imputabili alla Funzione B " Servizi di Supporto"
	Autoveicoli	Oneri direttamente imputabili alla Funzione A "Organi istituzionali e Segreteria Generale"

9. I DOCUMENTI PREVISTI DAL DM 27/03/2013

In riferimento agli obblighi derivanti dalla disciplina dell'armonizzazione dei sistemi contabili delle PA, ed in attesa della definizione del nuovo regolamento per la disciplina contabile delle camere di commercio, di cui si è detto nel paragrafo 1, le camere di commercio sono tenute ad approvare entro



il termine di approvazione del preventivo economico 2016, oltre ai documenti di cui al DPR n. 254/2005 e cioè Preventivo economico, ai sensi dell'art. 6 del DPR 254/2005 e redatto lo schema dell'allegato A e Budget direzionale ai sensi dell'art. 8 del DPR 254/2005, redatto secondo lo schema dell'allegato B, i seguenti documenti:

1. Budget economico pluriennale, ai sensi dell'art. 2 DM 27/03/2013, redatto secondo lo schema ALL. 1_Budget Economico Pluriennale;
2. Budget economico annuale, ai sensi dell'art. 2 DM 27/03/2013, redatto secondo lo schema ALL. 2_Budget Economico annuale e la relazione illustrativa o analogo documento;
3. Prospetto di entrata e di spesa complessiva per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 e redatto secondo lo schema All_3 del DM 27/03/2013;
4. Piano degli indicatori di risultato atteso – (PIRA) redatto secondo l'art. 19 del D.lgs. 91/2011 e secondo le linee guida adottate con DPCM 18/09/2012.

Il Budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema ALL. 1_Budget Economico Pluriennale ed in base a quanto disposto dall'art. 2 del DM 27/03/2013 copre il triennio 2016-2018. Esso è formulato in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale.

Esso presenta la forma scalare individuando la composizione del risultato economico dell'esercizio come risultante della gestione corrente, finanziaria e straordinaria.

La previsione del valore e dei costi della produzione è fatta in funzione del programma pluriennale approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 5 del 30.10.2014.

Nel dettaglio si rappresenta che i proventi di natura "fiscale e parafiscale" (tra cui, in misura preponderante, il Diritto annuale) sono stati stimati in riduzione nella misura prevista dal più volte citato art. 28 del DL 90/2014. In merito agli oneri sono stati stimati in diminuzione quelli relative agli oneri di funzionamento. Gli interventi economici riflettono la programmazione pluriennale.

Come per l'esercizio 2016 si stima di conseguire il pareggio economico anche nel 2017 e 2018 mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati. Naturalmente la compatibilità di tale scelta sarà valutata in ciascuna esercizio finanziario in sede di predisposizione del preventivo economico.

Il Budget economico annuale, di cui all'art. 2 DM 27/03/2013, è stato redatto secondo lo schema ALL. 2 dello stesso decreto in termini di competenza economica e presenta un'articolazione delle poste in parte riconducibile ai valori aggregati del Preventivo economico, di cui all'art. 6 del DPR 254/2005, redatto secondo lo schema dell'allegato A.

I valori articolati secondo la tabella predisposta dal Mise per il necessario raccordo con il Piano dei conti in uso nelle camere di commercio, sono riconducibili alle colonne intitolate, rispettivamente,



“Preconsuntivo 2015” e “Preventivo 2016” dell’Allegato n. 3 alla deliberazione di Giunta, relativa alla predisposizione del Preventivo economico 2016.

Il Prospetto di entrata e di spesa complessiva per missioni e programmi, di cui all’art. 9 del DM 27/03/2013 e allo schema All_3 dello stesso decreto, è redatto secondo il principio di cassa e contiene le previsioni di entrata e di spesa classificate in base alla codifica gestionale SIOPE degli incassi e dei pagamenti adottata con decreto del Ministero dell’economia e delle Finanze del 21/04/2012.

Per la sola parte relativa alle uscite, il prospetto è articolato per missioni e programmi. Il DPCM 12/12/2012 ha definito le missioni “funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni nell’utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate”, ed i programmi quali “aggregati omogenei di attività realizzate dall’amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell’ambito delle missioni”. In base al comma 2 dell’art. 3 del DPCM in parola, ciascuna amministrazione individua, previa indicazione dell’amministrazione vigilante, tra le missioni del bilancio dello Stato, quelle maggiormente rappresentative delle funzioni principali e delle finalità perseguite.

A tal fine il Mise con nota del 12/09/2013 sopra citata ha predisposto il prospetto riassuntivo delle missioni e dei programmi delle camere di commercio all’interno delle quali sono collocate le funzioni istituzionali di cui all’allegato A) del DPR n. 254/2005.

Le missioni individuate sono:

1. Missione 011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”, nella quale sono confluite la funzione D “studio, formazione e informazione promozione economica” ;
2. Missione 012 – “Regolazione del mercato”, nella quale sono confluite la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione del mercato” ;
3. Missione 016 – “Commercio internazionale ed internazionale del sistema produttivo”, nella quale sono confluite la funzione D “studio, formazione e informazione promozione economica” ;
4. Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche ”, nella quale sono confluite le funzione A – “Organi istituzionali” e B “Servizi di supporto”;
5. Missione 033 – “Fondi da ripartire”, nella quale trovano collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni. In particolare sono individuati due programmi 001 – “Fondi da assegnare”, nei quali possono confluire spese relative agli interventi promozionali non espressamente definiti, di cui all’art. 13, comma 3 del DPR n. 254/05. Mentre nel programma 002 – “Fondi di riserva” trovano collocazione il fondo spese future, il fondo rischi ed il fondo per rinnovi contrattuali.

L’attribuzione delle uscite alle singole missioni è avvenuta attraverso l’imputazione diretta dei costi (in primo luogo le spese di personale) immediatamente riferibili ai relativi programmi e i progetti.



Tale diretta attribuzione è stata effettuata imputando i centri di costo derivanti dal budget direzionale 2016 alle missioni ed ai programmi, secondo il prospetto di raccordo redatto dal Mise, stimando per ciascun centro di costo il peso dello stesso sul singolo programma. Gli oneri diretti relativi al costo del personale sono stati imputati alle missioni moltiplicando la percentuale di assorbimento di ciascun centro di costo rispetto al totale del costo del personale. Il medesimo criterio è stato utilizzato per i costi relativi alle ritenute sul personale.

Gli oneri non direttamente riferibili a singole missioni, collocati funzionalmente nella Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”, nella quale sono confluite la funzione A – “Organi istituzionali” e B “Servizi di supporto”, sono stati imputati alle altre missioni mediante appositi driver di ribaltamento.

Nel dettaglio, la stima dei flussi in uscita per il 2016 è stata ricavata a partire dagli oneri per personale, funzionamento e interventi economici registrati nel periodo 01/11/2014 al 31/10/2015.

Gli oneri indiretti, che nel budget direzionale sono imputati al centro di costo denominato Oneri comuni (costituito da oneri di funzionamento per lo più connessi ai servizi ed agli immobili), e ribaltati sulle altre funzioni istituzionali secondo il criterio dei mq. occupati da ciascun centro di costo, sono stati imputati alle singole missioni moltiplicando la quota di assorbimento degli oneri comuni in capo a ciascun centro di costo per il peso di ciascun centro di costo sulle singole missioni.

Infine il Piano degli indicatori di risultato atteso è stato predisposto selezionando dal Piano degli indicatori PIRA del sistema camerale, elaborati da Unioncamere a fine 2014, quelli ritenuti coerenti con gli obiettivi indicati nella Relazione previsionale e programmatica per il 2016.